

ALASKAN MALAMUTE : Locomotiva del Grande Nord

Carratteristiche fisiche, morfologiche e psicologiche di un grande fondista

di Mirko Rizzi

Lavorando con gli Alaskan Malamute, e più precisamente praticando Sleddog, ci si rende davvero conto delle caratteristiche atletiche di questa razza nordica. Il loro punto di forza non è la velocità in quanto la struttura fisica glielo impedisce, anche se, pur essendo pesanti dimostrano una discreta agilità. Sono invece dei grandi fondisti, tanto è che le popolazioni nordiche che li utilizzavano gli avevano dato il nome di "Locomotive del Grande Nord"; il soprannome fa intendere con che tipo di atleta abbiamo a che fare. Andiamo ora a vederlo e conoscerlo nel dettaglio.

Il Malamute, come tutte le razze da lavoro, ha qualità e caratteristiche allenabili ed alcune innate.

Sviluppo Delle Caratteristiche Allenabili

Se vogliamo che il nostro tenero cucciolo diventi un buon cane da lavoro, dobbiamo armarci di pazienza e dedicargli diverso tempo, fino dalla tenera età (90- 100 giorni) dobbiamo far socializzare il cane con le persone e soprattutto con gli altri cani, con i quali da adulto dovrà fare Team ed iniziare la sua carriera di cane da traino. Il carattere, nel caso di un cane che dovrà lavorare insieme ad altri esemplari della stessa razza e/o dello stesso sesso, è davvero importante, ed io personalmente lo metto al primo posto nelle caratteristiche che un Malamute deve avere. In poche parole, i nostri cani, che siano 2 - 3 - 4 - 5- 6, devono avere grosso modo la stessa età e non devono essere per forza fratelli; se, per esempio, abbiamo un maschio di 2 anni non possiamo improvvisamente affiancarlo ad un esemplare dello stesso sesso e per giunta adulto in quanto i due si disputerebbero subito il territorio probabilmente litigando rischiando di farsi male. Dovremmo invece affiancare all'adulto un cucciolo che al massimo abbia 4 mesi e lasciare che cresca insieme a lui. Così facendo, difficilmente avremo problemi in futuro. Quando avrà raggiunto l'età di 5 mesi possiamo iniziare l'addestramento da lavoro, mettendogli un imbraco da traino che sia della sua misura e legandogli dietro un tronco di legno del peso di circa 2 Kg con una corda; così facendo abitueremo il cane all'imbraco e al peso da trainare.

All'età di 8 mesi possiamo iniziare ad insegnargli i comandi principali.

Mettiamo al cane la sua imbracatura e leghiamo una corda al terminale, che a sua volta attaccheremo a noi tramite l'utilizzo di una normale cintura da roccia; mettiamogli poi un collare con attaccato un guinzaglio che terremo in mano durante la marcia. Lasciamo che il cane inizi a tirare senza metterci a correre, ma facciamo in modo che la corda sia sempre ben tesa e che il cane lavori, cercando di imboccare un percorso che abbia diverse possibilità di svoltare a destra e a sinistra. Durante il tragitto abituiamo il cane a trainare in linea retta e impediamogli di fermarsi ad annusare tutto quello che incontra e ad urinare (ovviamente lo avremo fatto urinare prima di partire). Dobbiamo riuscire a fargli capire che quando si lavora bisogna farlo con una certa professionalità; non è bello fare Sleddog con cani che si distraggono in continuazione e che cambiano direzione da una pianta all'altra ! Quando arriviamo ad un bivio e vogliamo girare a destra diciamo al cane GEE (destra) ma difficilmente lo farà, visto che il comando gli è sconosciuto; allora diciamo NO (se prosegue nella direzione sbagliata), indichiamogli con la mano la strada da prendere e, se necessario, con il guinzaglio precedentemente attaccato al collare diamo un paio di strattoni verso destra pronunciando il comando GEE (destra), fino a farglielo eseguire. Lo stesso vale per la svolta a sinistra ma utilizzeremo il comando HAW (sinistra).

Insegnare al cane a fermarsi è cosa decisamente più semplice: diciamogli STOP e fermiamoci tenendo ben salda la corda, abituandolo a sedersi quando ci si ferma con un normale SEDUTO. Lasciamolo in questa posizione per circa 30 secondi, riprendendolo ogni volta che si vuole alzare con un secco NO. Quando decidiamo di ripartire diamo il comando LINE per farlo alzare e fare in modo che metta in trazione la corda, e poi il comando GO per farlo partire.

Una volta che ha ben assimilato i comandi e li esegue senza indugi, ci trasferiamo dal camminare a piedi alla bicicletta facendo le stesse identiche cose. Quando avremo testato che anche in bicicletta, e quindi a velocità leggermente maggiori, e con tempi di reazione diversi, il cane svolge bene il suo lavoro, possiamo affiancargli un altro cane, nelle modalità sopra descritte, ed iniziare a farlo lavorare in team.

Il passaggio successivo è quello del vero e proprio Sleddog, che, fatto sulla neve con l'utilizzo di una slitta, è sicuramente più complicato per una ragione di attriti ed equilibri diversi da quelli della bicicletta. Gli esercizi addestrativi non devono durare comunque più di 15 minuti; il cane è giovane e i suoi tempi di apprendimento sono corti. Passata la soglia dei 15 minuti in genere va sotto stress e non obbedisce più; si raccomanda di non utilizzare nessuno strumento di costrizione e tanto meno la violenza, ma premiare e lodare le esecuzioni corrette in quanto il cane si deve fidare di dove lo stiamo conducendo e non avere paura di noi !!

Le Caratteristiche Innate: Caratteriali Fisiche e Morfologiche

Il Carattere:

Il requisito a mio avviso più importante è la tipologia del carattere dell'Alaskan Malamute, sia come cane da lavoro, che da esposizione o compagnia; il temperamento del Malamute deve essere sicuramente forte, di un cane dignitoso, che è riuscito a cavarsela nelle situazioni più disagiate dell'ambiente originario dal quale deriva e che difficilmente a paura delle persone, dei suoi simili o di luoghi e ambienti che non conosce.

E' importante però fare una grossa distinzione tra carattere forte e carattere squilibrato; un esemplare squilibrato diventa ingestibile e inaffidabile. Le linee di sangue, oltre che a differenziarsi per la tipologia morfologica, si distinguono nella tipicità del carattere; non esistono però linee "cattive" e linee "buone", ma ci sono semplicemente caratteri più forti di altri: per esempio un Malamute proveniente dalla linea Storm Klouds avrà un carattere più forte di un Cold Valley, ma può anche verificarsi il caso inverso. Sono convinto, inoltre, che il 60% del carattere sia di derivazione genetica, e che un buon 40% sia dovuto ad una corretta o errata educazione del cucciolo: sta a noi insegnare il giusto equilibrio caratteriale al nostro cane! Il cane da lavoro, deve avere un carattere forte ma bilanciato nei confronti del Musher (conduttore di slitta) e di tutto il team; solo in questo modo i nostri cani lavoreranno sereni, senza paure e preoccupazioni di doversi guardare le spalle dal cane che lo segue.

Le Caratteristiche Fisiche e Morfologiche

Lo standard ufficiale FCI (Federazione Cinologica Internazionale) dice in modo abbastanza chiaro sul come deve essere la struttura fisica di questo magnifico cane da traino pesante, quindi non mi metterò a parlare dello standard ufficiale ma solo ed esclusivamente delle caratteristiche indispensabili che deve possedere per così svolgere al meglio il proprio lavoro, infatti, per quello che riguarda la funzione lavorativa del Malamute alcune cose dette dallo standard a livello pratico non sono fondamentali, per esempio il portamento della coda non è di fondamentale importanza, lunga, corta, cadente, bassa, alta ecc...

Le caratteristiche fisiche importanti che un buon cane da lavoro deve possedere sono :

Le Orecchie sono di proporzioni piccole rispetto al cranio, perfettamente erette e con spessore cartilagineo sostanzioso, orecchie grandi e con cartilagini sottili sarebbero la causa di una grossa dispersione termica, inoltre se non erette risulterebbe impossibile al cane direzionarle all'indietro per ascoltare meglio i comandi del Musher (conduttore slitta).

Le Labbra assolutamente non cadenti ma ben tese, se fossero cadenti ne fuoriuscirebbe la saliva che si congelerebbe immediatamente, dando fastidio e in alcuni casi provocherebbe dolore al cane.

La Dentatura che sia a forbice o a tenaglia non è di fondamentale importanza, sia l'una che l'altra hanno pregi e difetti, con una chiusura a forbice la chiusura della bocca è sicuramente migliore, ma la tenaglia decisamente più funzionale per tranciare ossa, lacerare carne e perchè no schiacciare pulci, ma importante è che i denti siano forti, grossi e larghi devono poter frammentare senza problemi ossa o carne congelata.



Orecchie Non erette

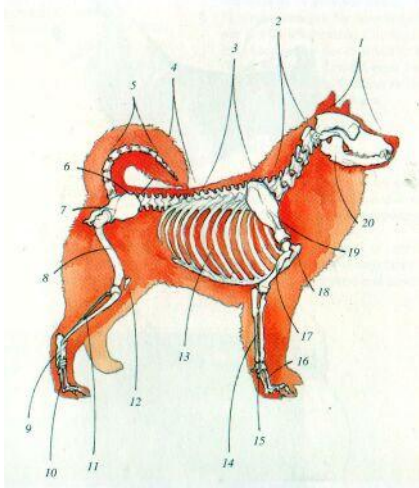
La Canula Nasale deve essere leggermente lunga per facilitare la respirazione e sudorazione dell'animale, una canula troppo corta renderebbe la respirazione più macchinosa e sofferta soprattutto sotto sforzo o nella stagione calda.

Il Naso o Tartufo ci da semplicemente la conferma che questo cane è la "macchina" costruita dalla natura per affrontare il freddo, il naso del Malamute è abbastanza grande e con ampie narici e di colore nero, la straordinaria caratteristica di questo animale è il "naso da neve". Nella stagione calda (estate - primavera) il tartufo è di colore nero, con l'avvicinarsi della stagione fredda (autunno - inverno) il pigmento comincia a sparire lasciando che il naso diventi di un nero chiaro, poi grigio fino ad arrivare a raggiungere il colore rosa in pieno inverno, quando il freddo lascerà spazio a belle giornate di sole e la temperatura comincerà a salire piano piano il pigmento ritornerà e il naso del nostro cane sarà nera esattamente come prima del passato autunno. La natura pensa davvero a tutto, nella stagione fredda il naso si schiarisce per facilitare l'assimilazione dei raggi ultravioletti del sole, visto e considerato che le giornate sono più corte e di conseguenza l'esposizione al sole minore, per riuscire a scaldare meglio l'aria respirata prima di immetterla nei polmoni, quando poi con l'allungamento delle giornate le temperature salgono e l'esposizione al sole aumenta, il naso ritorna nero.

Gli Occhi sono di piccole dimensioni rispetto alle proporzioni del cranio con ghiandole lacrimali che generano abbondante flusso, il flusso lacrimale del malamute funge da antigelo, provate a correre a -30 senza occhiali i vostri occhi si ghiacceranno e non vedrete più nulla, ma al nostro amico questo non succede.

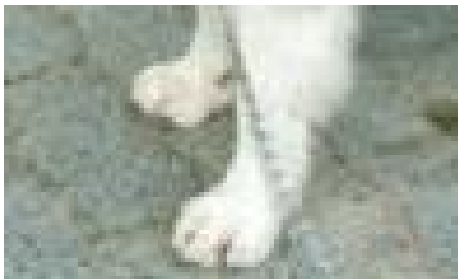
Il Pelo deve avere una lunghezza adeguata, non troppo lungo ma nemmeno raso, se fosse troppo lungo lavorando a contatto con ghiaccio e neve, l'addome del nostro cane in poco tempo si bagnerebbe e sarebbe trasformato da pelo a "ghiaccioli" di ghiaccio pendenti, causando sicuramente effetti e sensazioni non positive all'animale, abbassamento della temperatura corporea, rottura dei bulbi piliferi, aumento del peso corporeo e infine sarebbero di intralcio al naturale movimento del cane. Inoltre il manto dell'Alaskan Malamute deve essere formato da due diversi strati piliferi, il primo (a diretto contatto della cute) formato da un caldo, morbido e lanoso sottopelo con l'importante compito di mantenere la temperatura corporea, mentre lo strato superiore è formato da peli di lunghezza maggiore, che al tatto risultano essere ispidi e duri, la funzione di questo strato è quella di non far passare aria e acqua che andrebbero ad intaccare lo strato inferiore e di conseguenza causare scompensi termici all'animale. Un manto corto invece, non riuscirebbe ad evitare il passaggio dell'aria fredda e dell'umidità e quando il cane si accovaccia sulla neve per riposare, lo strato pilifero non è sufficientemente abbondante per poter tenere la cute del cane lontana da ghiaccio, neve e acqua.





L'ossatura dell'Alaskan Malamute non deve essere di dimensioni taurine ma comunque di un certo spessore che conferisce un aspetto solido e importante all'animale a dimostrazione del fatto che il suo fisico, deve essere quello di un atleta, ma non quello di un centometrista. I cani da traino pesante devono a loro volta avere un buon peso corporeo, non dato dal grasso ma dal diametro osseo dello scheletro e dal tono muscolare, facciamo un esempio pratico : se una persona con un peso corporeo di 80 Kg tira una fune con attaccato un peso inferiore al proprio, lo sposterà semplicemente cambiando l'asse del proprio baricentro, quindi meno peso corporeo ho, minore sarà il peso spostato. Ovviamente un Malamute obeso di 80 kg sposterebbe con difficoltà se stesso.

Il Piede deve essere solido a pianta larga ma compatto, dotato di cuscinetti plantari alti e grossi, tra le dita deve esserci crescita di pelo, che insieme all'altezza dei cuscinetti permette, al Malamute di restare sufficientemente isolato dal ghiaccio. I piedi di questo cane devono permettergli di camminare nella neve ma senza sprofondarci troppo, facendo quindi la funzione della racchetta da neve, mentre invece con le sue unghie grosse e corte cammina sul ghiaccio utilizzando le zampe come noi utilizzeremmo gli scarponi chiodati. Le zampe sono forse la parte fisica più importante del Malamute, una zampa non ben costruita o con anomalie di vario genere renderebbero il lavoro di questo animale ancor più duro e difficile di quanto in realtà già lo sia.



By Mirko Rizzi
Tel 340-2403322
dalrizzomalamute@email.it